

# Parrocchia S. Camillo de Lellis

## III DOMENICA DI PASQUA

26 aprile 2020

### ACCOGLIERE

Anche in questa domenica siamo invitati all'ascolto della Parola e a spezzare il Pane, per fare comunione con Dio e con i fratelli. L'esperienza dei discepoli di Emmaus ci insegna a riconoscere il Cristo, crocifisso e risorto, che viene presentato come il fine a cui tutta la storia tendeva: la risurrezione manifesta il disegno di salvezza attuato da Dio lungo i secoli. Oggi con la Chiesa che è in Italia, siamo chiamati a ricordare e promuovere l'Università Cattolica del S.Cuore.

### Canto d'ingresso: CUSTODISCIMI

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. **E con il tuo spirito.**

### ATTO PENITENZIALE

C. Come i due discepoli di Emmaus, faticiamo anche noi a riconoscere il Signore come amico e compagno nel nostro pellegrinaggio. Mentre invociamo il suo perdono, gli chiediamo di inclinare l'orecchio del nostro cuore alla sua Parola.

(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, tu che fai passare dalla morte alla vita chi ascolta la tua Parola, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Cristo, tu che ci hai liberati con il tuo sangue prezioso, abbi pietà di noi.

A. **Cristo, pietà.**

C. Signore, tu che sei risorto e sei stato glorificato dal Padre, abbi pietà di noi.

A. **Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

### GLORIA Gloria in excelsis Deo,

Gloria Gloria in excelsis Deo

e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

**GLORIA Gloria in excelsis Deo, Gloria Gloria in excelsis Deo.**

### COLLETTA

C. O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo

Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**Amen.**

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### Prima Lettura

*Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere:*

#### Dagli Atti degli Apostoli

At 2,14.22-33

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così:

«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret – uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene –, consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. Dice infatti Davide a suo riguardo: "Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. Per questo si rallegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza".

Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: "questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione".

Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio.

#### Rendiamo grazie a Dio

### Salmo Responsoriale

*Dal Salmo 15 (16)*

#### R. Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. **R/.**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R/.**

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R/.**

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra. **R/.**

### Seconda Lettura

*Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.*

## Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

1 Pt 1,17-21

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio.

### Rendiamo grazie a Dio

### Canto al Vangelo

**R. Alleluia Alleluia Alleluia Alleluia**

**Cristo è risorto veramente Alleluia Alleluia**

L'Agnello ha redento il suo gregge riconciliando l'uomo con Dio. Ralleghiamoci, esultiamo con Lui: il Signore della vita era morto, ora trionfa. **R.**

### † Vangelo

*Lo riconobbero nello spezzare il pane.*

**Dal vangelo secondo Luca**

Lc 24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in

noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

### Lode a te o Cristo

### PROFESSIONE DI FEDE

*CREDO IN UN SOLO DIO,...*

### PREGHIERA DEI FEDELI

C. Il percorso dei discepoli che tornano ad Emmaus è anche il nostro. Cristo cammina con noi e si accompagna alle nostre fatiche e alle nostre delusioni aprendoci la mente e riscaldandoci il cuore. In questa Eucaristia spiega le scritte e spezza il pane con noi: ci rivoliamo a Lui con fiducia.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

### Resta con noi, Signore.

- \* Al Signore Gesù, che cammina con noi nella vita e oggi spezza per noi il pane dell'Eucaristia assieme ai discepoli di Emmaus, domandiamo la grazia di aiutare la Chiesa, che, anche in questo periodo di distanziamento sociale e della privazione della pienezza della vita cristiana per la mancanza del nutrimento Eucaristico e di tutti gli altri Sacramenti, riesca a mantenere il senso della comunità ecclesiale.
- \* Ti preghiamo Signore per i nostri Governanti affinché ascoltino l'appello del santo Padre e nostro e sappiano valutare e ascoltare le vere necessità della gente separandole dalle pretese che derivano da interessi individuali o di parte. Ognuno di loro mantenga vivo, coerente e attivo, il principio che la politica è una forma alta di carità e perciò non separino le persone in categorie, colore, reddito, cultura o altro. Si ricordino che la Creazione non si è fermata al settimo giorno ma continua sempre ed è per questo che ognuno - loro e noi - nelle scelte del presente e in prospettiva, ha il compito di preservarla e custodirla con rispetto, sensibilità e cura.
- \* Signore abbiamo capito! Il coronavirus ha bruscamente cambiato la vita dell'uomo e messo a nudo la sua vera attuale identità. L'uomo che ha chinato il capo e girato altrove lo sguardo di fronte alle guerre, all'inquinamento del pianeta, al terrorismo, ai consumi sfrenati, agli atti criminali, allo spaccio di droga, alle esasperate differenze sociali. E così in pochi giorni siamo piombati nella paura di un abbraccio, nell'amara scoperta dell'isolamento, nel distacco pure dagli affetti più cari. Eppure in pochi giorni abbiamo anche visto città, cielo e mari ripuliti, creati nuovi posti di lavoro, allestiti e costruiti nuovi ospedali. Signore, tu hai detto che là dove alcuni si riuniranno nel mio nome io sarò con loro, aiutaci a ritrovarci ancor di più nel Tuo nome, ad essere una buona volta coerenti con la nostra fede, ad essere una vera Comunità Cristiana, a non girare più la testa dall'altra parte.
- \* Una modalità di crescita economica senza giustizia sociale e rispetto del lavoro e della dignità umana, non guarda al bene collettivo ma solo ad un profitto

egoistico ed immediato e produce danni all'ambiente e ai suoi abitanti, con gli esiti catastrofici che sono sotto gli occhi di tutti. Il profitto è il motore principale che anima le attività umane e quando si esercita senza regole etiche è fonte di sperequazione e disuguaglianze e colpisce chi è più fragile, povero, malato, anziano, disabile. Uno sviluppo senza progresso per tutti non è vera crescita. Preghiamo il Signore perché la situazione di difficoltà che tutti stiamo vivendo, diventi l'occasione per renderci più consapevoli della necessità di un cambio di passo nel nostro agire quotidiano, ed induca chi ha responsabilità di governo a ripensare ad un diverso modello di sviluppo.

\* Signore Gesù, i discepoli di Emmaus rispecchiano i sentimenti che noi fedeli della comunità di S. Camillo stiamo vivendo. La pandemia del coronavirus ci sta scoraggiando: niente messe, comunioni, funerali, matrimoni e relegati in casa senza poter incontrare i figli e festeggiare assieme la gioia della Pasqua né in chiesa né in famiglia. Signore Gesù, ascolta la nostra preghiera, aiutaci a superare il virus che tante morti ha causato e causa nel mondo e aiutaci a riconoscere e a vivere l'amore che hai per ciascuno di noi,

C. Affidiamo queste invocazioni e le nostre personali preghiere al Signore Gesù che ci accompagna in questa Eucaristia. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. **Amen.**

### LITURGIA EUCARISTICA

Canto d'offertorio: **ECCO QUEL CHE ABBIAMO**

#### SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

#### RITI DI COMUNIONE

Canto di Comunione: **TE AL CENTRO DEL MIO CUORE**

#### DOPO LA COMUNIONE

Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore

**Amen.**

Canto finale: **RESTA QUI CON NOI**

## CANTI

### CUSTODISCIMI

1 Ho detto a Dio: «Senza di te alcun bene non ho, custodiscimi!  
Magnifica è la mia eredità: benedetto sei tu, sempre sei con me».

**Rit. Custodiscimi, mia forza sei tu.  
Custodiscimi, mia gioia Gesù! (2v)**

2 Ti pongo sempre innanzi a me: al sicuro sarò, mai vacillerò.  
Via, verità e vita sei: mio Dio, credo che tu mi guiderai.

### ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Rit. Ecco quel che abbiamo: nulla ci appartiene, ormai.**

**Ecco i frutti della terra che tu moltiplicherai. Ecco queste mani: puoi usarle, se lo vuoi, per dividere nel mondo il pane che tu hai dato a noi.**

1 Solo una goccia hai messo fra le mani mie, solo una goccia che tu ora chiedi a me...  
Una goccia che, in mano a te, una pioggia diventerà e la terra feconderà. **Rit.**

**Sulle strade il vento da lontano porterà il profumo del frumento, che tutti avvolgerà. E sarà l'amore che il raccolto spartirà e il miracolo del pane in terra si ripeterà.**

### TE AL CENTRO DEL MIO CUORE

Ho bisogno d'incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te: unico riferimento del mio andare, unica ragione tu, unico sostegno tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare è fissa ed è la sola, la stella polare tu, la stella sicura tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

**Rit. Tutto ruota intorno a te, in funzione di te e poi non importa il "come", il "dove" e il "se".**

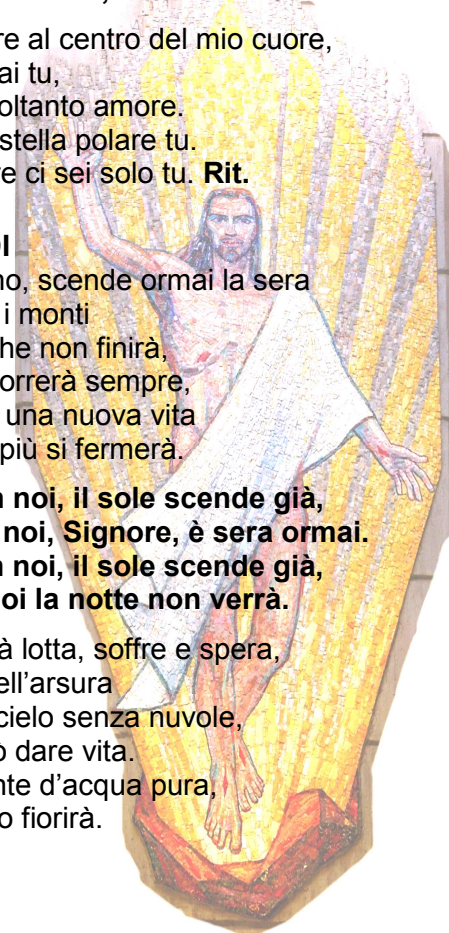
Che tu splenda sempre al centro del mio cuore, il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu. **Rit.**

### RESTA QUI CON NOI

Le ombre si distendono, scende ormai la sera e s'allontanano dietro i monti i riflessi di un giorno che non finirà, di un giorno che ora correrà sempre, perché sappiamo che una nuova vita da qui è partita e mai più si fermerà.

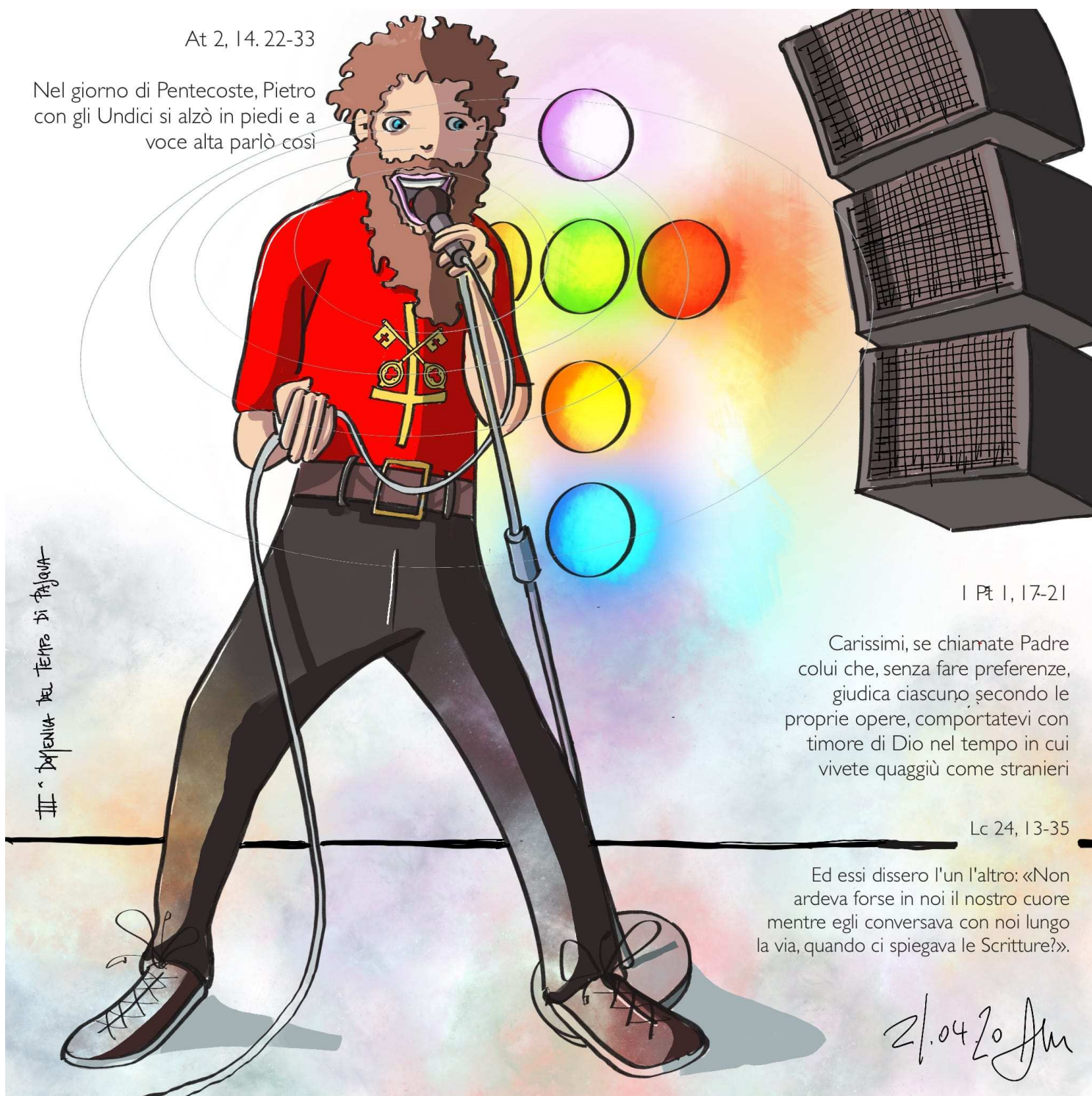
**Rit. Resta qui con noi, il sole scende già, resta qui con noi, Signore, è sera ormai. Resta qui con noi, il sole scende già, se tu sei fra noi la notte non verrà.**

Davanti a noi l'umanità lotta, soffre e spera, come una terra che nell'arsura chiede l'acqua da un cielo senza nuvole, ma che sempre le può dare vita. Con te saremo sorgente d'acqua pura, con te fra noi il deserto fiorirà.



At 2, 14. 22-33

Nel giorno di Pentecoste, Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così



III - DOMENICA DEL TEMPO DI PASQUA

I Pt 1, 17-21

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri

Lc 24, 13-35

Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

2/04/20 Jm